

Piace il parcheggio sotterraneo

Negozianti e clienti sono concordi sulla necessità di una nuova disciplina delle tariffe

di Lorenza Montanari

Piace, ai commercianti del centro, l'ipotesi di un parcheggio sotterraneo in piazza Garibaldi. Pur non strapandosi i capelli dalla gioia, perché la questione parcheggio ne chiama un'infinità di altre, i negozianti concordano nel dire che si tratta di una bella idea. «Sono d'accordo» — afferma Federica Benini del negozio di calzature Maranini in piazza l'Maggio — ma se anche questo nuovo parcheggio sarà a pagamento, per noi che lavoriamo in centro non cambierà molto: non ci sono più parcheggi liberi e se si lascia l'auto nell'unico parcheggio a disco orario, quello di piazza Garibaldi, basta tardare 5 minuti che ti trovi la multa. E noi commercianti non possiamo lasciare il negozio in qualsiasi momento per spostare l'auto. Insomma, quello che ci vorrebbe davvero è un po' più di elasticità da parte dei vigili urbani.

La questione riguarda anche i clienti. «Bene i parcheggi in più, ma non a pagamento e la gente — commenta Pierina Medolago della Panetteria del Mercato, sempre in piazza l'Maggio — si lamenta perché deve pagare anche per sostare pochi minuti». Ben vengano comun-



Piazza Garibaldi per la quale c'è una ipotesi di parcheggio sotterraneo di auto

que gli spazi per la sosta, anche in vista del futuro assetto del centro di Lugo. «Sono d'accordo, perché di parcheggi ce ne sono davvero pochi, se poi si considera — afferma Martina Bacchini della Tabaccheria 'Nuhero 6', nella stessa piazza attigua alla Garibaldi — che in questa zona il numero dei negozi aumenterà, occorre creare nuove possibilità di sosta, anche per evitare di indiriz-

zare tutti al Globo». «L'idea mi piace — conferma Renzo Bacchilega della libreria Nuti in via Mazzini — anche se fosse a pagamento ne varrebbe la pena». Consensi anche tra i commercianti del Pavaglione. «È un'idea validissima — commenta Renzo Forlani dell'omonimo negozio di calzature — perché più parcheggi ci sono meglio è, anche a pagamento, perché comunque favoriscono l'ingresso in centro».

La sosta a pagamento sembra dividere chi lavora in centro. «Per chi, come me, è un lavoratore dipendente, pagare la sosta per un'intera giornata è troppo gravoso — sottolinea Marta Grandi, del negozio di abbigliamento Dragoni — e quindi occorre introdurre qualche agevolazione, anche perché basta tardare pochi minuti e scatta la multa. Sarebbe inve-

«Ben venga questa nuova struttura, ma che sia metà libera e metà a pagamento»

ce utile controllare di più il Pavaglione, dove circolano biciclette e motorini nonostante sia vietato».

E qui si apre un altro capitolo: la necessità di maggiori controlli nel Pavaglione che, fanno presente molti commercianti, «è oggetto di atti vandalici, tra cui gli sputi sulle vetrine e peggio ancora». Inoltre, secondo molti, occorre curare di più l'arredo e decidersi ad abbellire il piazzale interno. «Ben venga un nuovo parcheggio — sostiene Luana Bernardini del negozio 'Pensiero Stupendo' — ma con un po' di equilibrio: una parte a pagamento e un'altra libera, ad esempio, e perché no?, uno spazio riservato ai commercianti. A Lugo confluisce un ampio bacino di utenza, inevitabile che l'uso dell'auto sia diffuso, occorre tenerne conto. Ma i problemi non sono tutti qui: il Pavaglione va valorizzato, sistemando il piazzale interno e incrementando gli spazi verdi». Ed ecco che si torna al parcheggio sotterraneo. «È un'ottima idea, ma si deve valutare bene l'eventuale impatto sull'ambiente — osserva Francesco Liverani, dell'omonimo negozio di abbigliamento che si affaccia su piazza Garibaldi — e calcolarne, più in generale, il rapporto costibenefici».

In breve

Gas, chiusa via Passamonti

Domani e venerdì, dalle 7.30 alle 17.30, nel centro di Lugo, sarà chiusa, per lavori alla condotta del gas, al traffico via Passamonti, nel tratto fra via Circondario Ponente e via Lazzari.

Gli artigiani e la Finanziaria

Nella sala riunioni del Credito Cooperativo, in via Fiumazzo 46/b, è in programma, per iniziativa della Confartigianato provinciale, un incontro sulle novità più importanti della Finanziaria 2003.

Mercato 5 febbraio 2000

LUGO

Il Resto del Carlino VI

L'ANZIANA SIGNORA, CHE VIVE SOLA IN UN APPARTAMENTO, SI ERA FERITA CADENDO A TERRA

Vigile urbano salva donna in pericolo

«Aiuto, aiuto, non mi muovo, fate qualcosa!»: erano circa le 3,30 di martedì mattina quando le grida disperate di una donna, provenienti dal balcone di una palazzina di via Risorgimento, sono state udite da un vigile urbano lughese, che era di pattuglia, con altri due colleghi, per far rimuovere i veicoli in divieto di sosta che intralciavano il lavoro di pulitura.

«Il nostro servizio è iniziato a mezzanotte — racconta il vigile Alberto Cavina, che ha portato i primi soccorsi alla signora — e la mattinata è partita fin dalle 2,30 in modo anomalo. Dopo aver chiamato il 118 per via del ritrovamento di un uomo accasciato a terra, probabilmente colto da un male, in prossimità del Bar delle Rose in via Ricci Curbastro, siamo intervenuti in soccorso di

una donna che gridava disperatamente dal balcone della propria palazzina. Le urla erano strazianti ma, quando mi sono trovato a pochi metri dall'edificio, la signora era rientrata in casa: era in ogni caso meglio verificare più scrupolosamente. Nemmeno un minuto di silenzio e di nuovo le grida: la donna aveva perso il bastone con cui si sorreggeva ed era caduta su di un fianco. Non riusciva a muoversi per cui occorreva salire fino all'altezza del suo terrazzo. Tempo da perdere non ce n'era per cui, con l'aiuto della gru in dotazione al carro-attrezzi, mi sono issato fin sul terrazzo, scavalcando la balaustra. A quel punto, dopo averla aiutata a sedersi, ho aperto le porte di casa, consentendo l'ingresso e l'intervento degli operatori sanitari».

Gianfranco Camerini

APPUNTAMENTO DEL SOCIAL FORUM

Incontro pubblico sul tema della guerra

LUGO - Nuovo appuntamento questa sera con l'incontro pubblico a cadenza quindicinale promosso dal Social Forum - Società Civile Lughese. A partire dalle 20.30, negli spazi del Centro Giovani Padre Leo Commissario si parlerà delle iniziative da promuovere contro la possibile guerra in Iraq, della manifestazione prevista per il 15 febbraio a Roma e dei progetti dello stesso Social Forum.

LAVORI IN CORSO

Traffico interrotto in centro

LUGO - Prosegue la serie di lavori nel centro storico di Lugo. Domani e venerdì il traffico subirà alcune variazioni per consentire lo svolgimento di opere pubbliche. Dalle 7.30 del mattino e sino alle 17.30 del pomeriggio, sarà chiusa al traffico via Passamonti, nel tratto compreso tra via Circondario Ponente e via Lazzari.

Entro la fine di febbraio sarà attuata la seconda fase del Piano Urbano del Traffico

Il centro si colora d'azzurro Più parcheggi a pagamento

Previsto un abbonamento per i cittadini residenti



LUGO - Entro la fine di febbraio scatterà nel centro storico di Lugo la seconda fase di attuazione del piano parcheggi già partito lo scorso giugno. E così, dopo il primo allargamento della zona di sosta a pagamento, ora le righe azzurre sull'asfalto saranno nuovamente aumentate, sempre nell'intento di favorire, come previsto dal nuovo Piano Urbano del Traffico, una maggiore turazione dei veicoli in zone dove la richiesta è spesso maggiore dell'offerta. I parcheggi a pagamento verranno, estesi anche a quei tratti di Corso Garibaldi e via Baracca che oggi non ne sono interessati, ma anche in via Mazzini, via Codazzi, via Sgalaverni, via Amendola, via Fratelli Cortesi, via Compagnoni e via Enaldi. Allo stesso tempo, saranno poi definite le strade da considerare "non commerciali", nelle quali i residenti che non dispongono di un garage o di un posto auto privato potranno richiedere tessere a prezzi agevolati per il parcheggio della loro vettura sulla via nella fascia oraria per la quale è previsto il pagamento. L'ab-

bonamento ridotto, il cui prezzo dovrebbe essere fissato a 26 euro l'anno, si dovrà acquisire all'Anagrafe del Comune di Lugo, ed in questo ufficio saranno disponibili anche i moduli già predisposti per compilare la domanda. Il permesso andrà poi esposto sul cruscotto dell'auto nel momento del parcheggio. Se una famiglia si ritroverà con due auto ed un solo garage potrà chiedere ed ottenere un permesso con l'indicazione di entrambe le targhe, in modo da usarlo, a seconda delle necessità, per una o per l'altra vettura. L'abbonamento sarà ritenuto comunque valido solo per la sosta nella strada di residenza e non darà diritto ad un posto riservato. Zona blu sempre più estesa quindi, dopo la sua istituzione estiva in via Risorgimento, via Giordano Bruno, via Ricci Curbasto, via Poveromini, piazza Cavina, via Righi, via Pisacane, vicolo Giacconi, vicolo Rainieri, vicolo Vespignani, piazzale Pascoli e via Talarini, operazione che ha portato già alla realizzazione di 320 posti auto a

pagamento.

Un passaggio epocale per il centro di Lugo dunque, dove non si potrà più lasciare la propria automobile parcheggiata senza dover pagare. Un cambiamento che non viene risparmiato già dalle prime critiche: "La Confesercenti, pur condividendo che la sosta a pagamento può creare un maggior ricambio nei parcheggi a beneficio dei fruitori dei servizi presenti in centro, non può non evidenziare - si legge in una nota pubblica della stessa associazione dei commercianti - come di fatto venga eliminata ogni possibilità di sosta libera a ridosso del centro, se si esclude la Piazza XIII Giugno, il cui futuro tuttavia è segnato dalla già avvenuta vendita". Le aree nelle quali si dovrà corrispondere una tariffa di 50 centesimi di euro ogni 60 minuti saranno soggette a questo regime dalle 8.30 del mattino fino alle 12.30 e dalle 15 alle 18, mentre nelle restanti fasce orarie la sosta rimarrà libera.

Marco Pirazzini

L'assemblea "virtuale" che muove Lugo



Sono 2088 i lughesi che hanno risposto al questionario "Tu che ne pensi? La tua opinione sul vivere in Comune". Consensi, critiche e grande gradimento sul progetto "Lugo Città Mercato". Un botta e risposta con Maurizio Roi sull'indagine.

di Fabiana Frassinetti
foto Gianni Bartolotti

Oltre 2000 risposte, praticamente un successo, qual è la sua opinione?

Sono più che soddisfatto, i cittadini hanno gradito. Nelle lettere inviate alle famiglie lughesi, tramite il numero di giugno de "La Rocca", avevo chiesto ad ognuno cinque minuti per aiutare l'Amministrazione comunale a fare scelte importanti per la città.

Una sorta di "assemblea virtuale" dalla quale sono emersi consensi e critiche.

Un giudizio positivo sullo strumento? Lo riutilizzerete? L'iniziativa è piaciuta.

C'è chi ha utilizzato il questionario per dare il suo voto sulle proposte, chi per esprimere osservazioni o dissenso, altri per sottolineare il proprio consenso, quasi tutti però con il desiderio evidente di collaborare.

Oltre 2000 risposte al questionario sono una enormità, ma io vorrei che la prossima volta fossero molte di più.

Quali le sue valutazioni?

Se mi permette mi rivolgo direttamente ai miei concittadini. Sono colpito dalla percezione che abbiamo di noi stessi: soddisfatti della nostra qualità di vita, perché viviamo in una città ricca, ospitale, ordinata e bella, e, a questo punto, il sindaco potrebbe già essere contento; però pensiamo di non essere aperti, allegri, dinamici e innovativi. Io ho una opinione un po' diversa, trovo che Lugo abbia



fatto un grande cambiamento negli ultimi 20 anni, da paese di campagna a città. Oggi siamo una realtà più vivace della media delle nostre consimili.

Evidentemente, visti i risultati del questionario, sbaglio io, e lavorare per una città "più aperta, moderna, allegra, dinamica e innovativa" deve essere l'impegno principale per tutti: Amministrazione, associazioni di categoria, rappresentanze sociali, intellettuali, imprenditori, cittadini.

L'Amministrazione deve far cambiare idea coi fatti.

Uno degli strumenti è arricchire la nostra offerta di luoghi di ritrovo nuovi che rendano attraente e vivace il centro di giorno e di sera, d'estate e d'inverno. Faremo ancora di più.

Dai risultati emersi è evidente un apprezzamento per gli investimenti nel settore della pubblica istruzione...

Mi fa piacere l'ampio consenso sul progetto del Campus.

È una delle scelte più importanti del nostro nuovo Piano Regolatore; con il Campus Lugo migliorerà dal punto di vista urbanistico e dell'offerta scolastica. Entro fine legislatura vorrei dare concretezza all'idea.

Certo che se il governo non avesse tagliato tutti i fondi per l'edilizia scolastica avremmo meno problemi.

Come giudica il dato relativo alla riqualificazione del centro storico?

Il parere ampiamente favorevole ci conforta. Ci sono molti contrari o più tiepidi e, dalle osservazioni libere, emerge una forte sottolineatura sui problemi della manutenzione e dei parcheggi, e, meno forte ma presente, su piste ciclabili e attività dei Vigili urbani.

Negli ultimi tre anni, la situazione precaria

ergo 53

ergo 54



delle nostre strade è stata per gran parte rimediata, con la realizzazione di nuove piste ciclabili e la costruzione di rotonde. I lughesi ci chiedono di ristrutturare il centro storico e di curare di più la manutenzione delle strade.

Per quanto riguarda i parcheggi, le opinioni sono molto diverse.

Il progetto Lugo Città Mercato risulta molto conosciuto ...

Fa piacere avere la conferma dell'apprezzamento per le iniziative di valorizzazione commerciale del progetto "Lugo Città Mercato".

Spero di non sbagliare nell'interpretare la vostra opinione come un'attenzione alla vocazione commerciale di Lugo ma, soprattutto, come il desiderio di vivere in una città vivace e ricca di opportunità. Bene, insistiamo.

Sorpreso dal dato relativo al piano del traffico?

Sul piano traffico l'opinione reale è diversa da quella apparsa sui giornali al momento della sua approvazione. In pochi mesi completeremo il sistema delle rotonde sull'asse via Foro Boario-via Acquacalda e, dopo avere spostato l'ingresso della scuola media Baracca e le fermate autobus da piazza Martiri, possiamo procedere anche con le scelte di limitazione del traffico di puro attraversamento del centro storico.

Se poi riusciremo a fare, in poco tempo, i lavori di restauro di piazza Martiri e Largo della Repubblica, Lugo diventerà presto più bella di quanto già non sia.

ergo 55



conquistato nel '91 con la maglia del Messaggero Ravenna ed il Mondiale del '90 in Brasile. Nel corso del suo intervento poi, il sindaco Maurizio Roi ha parlato della questione relativa al progetto del nuovo Palazzetto dello Sport di Lugo, sbilanciandosi fino ad anticipare che "al 99% verrà concesso il contributo economico della Regione per dare il via ai lavori della nuova struttura, che sorge su un terreno del quale il Comune è già proprietario. Lo sforzo economico sarà comunque ingente sia per la costruzione che per la gestione del Palazzetto ed anche per questi siamo ancora cercando privati intenzionati a collaborare e ad entrare nell'operazione".

È toccato poi all'assessore Andrea Strocchi soffermarsi su quanto avvenuto nel corso dell'anno, citando interventi e realizzazioni di nuove strutture sportive sul territorio prima di dare il via alla consegna dei premi speciali.

Tra gli atleti che si sono distinti a livello nazionale sono stati premiati Luca Galletti, campione italiano di atletica leggera nei 400 metri indoor Under 23 e Promesse, Laura Bucchi, azzurra di Judo, Davide Montin, campione italiano di Judo nella categoria Esordienti, Maria Contarelli, campionessa italiana di nuoto m. 100 stile libero categoria Ragazze e azzurra under 15. A questi si sono aggiunti Sergio Tomelleri, campione italiano di aeromodellismo, Andrea Poli, azzurro di pattinaggio artistico a rotelle nella categoria Cadetti, Silvia Randi, specialista del tiro al volo, i triatleti Edda ed Enzo Errani, Massimo Lusardi e Fabrizio Morini, Cristina Ravaglia, autrice di imprese in sud america con la mountain bike ed infine Gian Paolo Guerra, medaglia d'oro nelle boccette. Per quanto riguarda le società, premi speciali al Basket femminile per la promozione in serie B ed a tre squadre di pallavolo ovvero, la Pgs Maccabeus Voltana promossa in serie D maschile, la Pgs Robur, prima classificata ai Campionati Nazionali Pgs, e la Pallavolo Lugo che con la formazione under 14 ha primeggiato in regione.

Infine, premio speciale come sponsor alla società Diemme Spa, rappresentata in questa occasione da Massimo Melandri, impegnata da anni nel calcio, moto, judo ed atletica.

Una giornata per lo Sport

di Paolo Bono
foto Ferrini

Tanta gente, appassionati, praticanti o semplici curiosi, tutti comunque amanti dell'attività fisica. Il Teatro Rossini di Lugo è stato gremito come ogni anno, nella mattinata di Santo Stefano, in occasione della trentunesima edizione della "Giornata dello Sport", manifestazione ideata dall'ex sindaco Adriano Guerrini, per la prima volta assente dal palco a causa di seri problemi di salute, per premiare e segnalare atleti e società lughesi capaci di distinguersi durante l'anno per i risultati ottenuti sul campo e per l'impegno profuso.

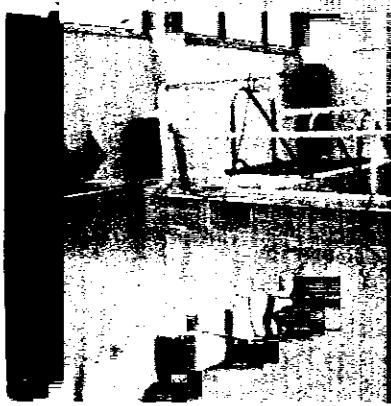
Nel rispetto di una tradizione ormai consolidata si sono alternati sul palco, presentati dal direttore di Ergo Gianfranco Camerini, dirigenti ed atleti che hanno potuto ritirare i premi a loro destinati. Il pubblico ha potuto inoltre ascoltare i discorsi ed i ragionamenti di Umberto Suprani, presidente del Coni ravennate, Maurizio Roi, sindaco di Lugo, Massimo Ricci Maccarini ed Andrea Strocchi, rispettivamente assessore provinciale e comunale allo Sport.

Capite d'onore della manifestazione è stato invece il pallavolista bagnacavallese Andrea Gardini, vero monumento del volley mondiale capace in carriera di conquistare, tra i tanti allori, anche sette scudetti e tre campionati del mondo come capitano della nazionale italiana. Lo stesso Gardini ha ricordato i sacrifici necessari per giungere alla conquista dei successi nello sport e si è soffermato su quelle che ha definito come le vittorie più significative per la sua carriera, ovvero lo scudetto



Un nuovo centro per la salute

Un passo avanti per il benessere dei cittadini con il Centro San Giacomo nel complesso dello "Squash & Gymn". Una struttura apprezzata dagli stessi medici dell'Aust che vi operano.



È stato inaugurato nello scorso mese di dicembre il nuovo centro medico S. Giacomo allestito nel complesso che ospita anche la Palestra "Squash & Gymn", in via Acquacalda a Lugo. "A due anni dalla partenza del progetto - dice Alberto Babini, responsabile e titolare del centro insieme a tutta la sua famiglia - siamo finalmente arrivati al completamento di questa struttura. Abbiamo voluto mettere in pratica la nostra esperienza nell'ambito del benessere generale ed ora disponiamo di una serie di ambulatori dove si attiveranno al lavoro sedici specialisti, dando vita anche ad una collaborazione con i medici dell'ospedale di Lugo. Si è voluto costruire un vero e proprio percorso per il paziente.

E per testimoniare la cooperazione con il nosocomio della città, alla presentazione del Centro Medico apprezzamenti giungono anche dalle direttrici dell'Umberto I Brina Beidassari: "Credo che questa struttura assai importante - sottolinea la stessa direttrice - anche per far sì che le persone cambino il loro stile di vita capendo che la prevenzione è determinante, così come il rapporto interpersonale con chi è chiamato a curare". Il laboratorio del S. Giacomo disporrà già di tutte le attrezzature diagnostiche di base per fornire un servizio completo al cliente. "Non posso che lodare queste iniziative" dice Fausto Cavina, vice-sindaco del Comune di Lugo - dato che portano un contributo fondamentale a tutta la città".



Cento questi anni

In Romagna si vive più a lungo. In aumento il numero dei centenari e degli ultra centenari. L'importanza ed il ruolo della famiglia per trascorrere una buona vecchiaia. Enrico Flisi, dirigente dell'Ausi di Ravenna spiega i motivi.

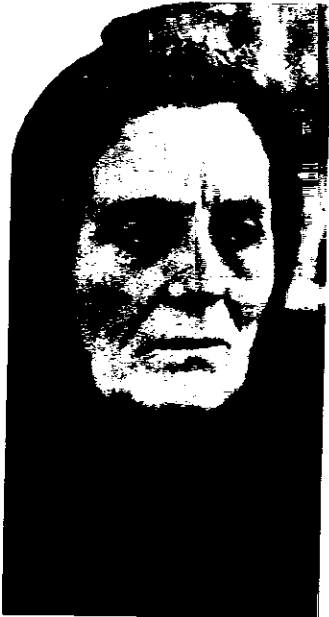
di Enio Iezzi
foto Roberto Cornacchia

La nostra provincia può vantare il rilevante primato di essere una tra le realtà più longeve in Italia. Il capoluogo ravennate annovera qualcosa come trenta nonnini che hanno superato la soglia del secolo, mentre nel solo ristretto comune di Lugo abbiamo otto ultracentenari e ben cinque che lo saranno il prossimo anno: due soli dati ma alquanto indicativi sulla longevità nel ravennate. Gli esperti dell'Ausi di Ravenna sono costantemente impegnati nel monitoraggio, vagliando e prendendo coscienza e conoscenza delle problematiche che l'allungamento della vita di sempre più cittadini comporta, con l'occhio puntato nel permettere a sempre più persone di passare dalla terza alla quarta età con un *modus vivendi* digni-

to. Per un'analisi di questo fenomeno, quasi d'obbligo una chiacchierata con Enrico Flisi, esperto in materia e direttore del Distretto Sanitario di Lugo. Quali sono i dati dell'evoluzione della popolazione anziana in provincia? "La provincia di Ravenna ogni 1000 abitanti ha 17 anziani ultra sessantaquattrenni oltre la media regionale e 58 in più di quella nazionale. Un altro elemento che merita attenzione è il forte incremento in atto nell'ultimo decennio nella fascia di età dagli 85 anni in su. Quelli dai 65 ai 74 anni sono aumentati dell'11%, quelli dai 75 agli 84 del 16%, mentre quelli oltre gli 85 ben del 67%. Vanno distinte due importanti fasce: la terza e la quarta età. Da un'indagine svolta nel 1992 è risultato che, già all'inizio del decennio, l'80% di anziani con più di 70 anni era sostanzialmente autosufficiente (terza età), mentre la quarta età, era costituita da persone con una disabilità di media o alta gravità. Da una seconda indagine di linea di Milano, in collaborazione con la Cgil, il Distretto e l'Isps



Stoppa di Lugo, è emerso che pure nella terza età è evidente un diffuso disagio: il 33% si sono "ritirati", il 51% sono ancora propositivi ed il 36% sono disorientati. Quindi abbiamo anziani in aumento però poco inseriti nella società? "La vecchiaia (ci si può rifare al pensiero di Cicerone) allontana dall'attività, indebolisce il corpo, rende più rari i piaceri, avvicina alla morte. Oggi è necessario un profondo mutamento culturale, non sono sufficienti dei semplici aggiustamenti delle politiche sociali. Il problema è più profondo: una volta l'anziano aveva autorità, perché trasmetteva la sapienza acquisita, adesso non conta più, conta solo la tecnica. Il problema della terza età oggi è di essere davvero un "trasmettitore di un sapere esperienziale acquisito". E' fuori di dubbio che nell'anzianità aumenta la fragilità e l'insicurezza. Nostro compito è



di organizzare la città e la campagna, la casa, i servizi e la vita di relazione." L'Azienda Ausi di Ravenna come si sta muovendo in quest'ottica? "La rete di servizi si è espansa con aumento sia dell'assistenza sia della tipologia dei servizi offerti. Compito dei servizi territoriali e dell'ospedale è offrire una rete di servizi qualitativamente elevati a sostegno della solidarietà, in base ai bisogni sanitari e sociali: per anziani con patologia in fase acuta necessitante di assistenza in ospedale, per anziani post-acuti, per anziani non autosufficienti, per anziani dementi, per anziani a domicilio. In questa fase gli obiettivi prioritari sono la qualificazione della gestione dei servizi e delle strutture, sviluppo di una cultura d'assistenza all'anziano, la prevenzione della non autosufficienza nell'anziano." La famiglia come entra in queste problematiche? "Vivere in famiglia è fonte di appagamento quando il rapporto con i familiari è fondato sull'aiuto reciproco, sulla interdipendenza, sull'affetto e sul desiderio reciproco di vivere insieme. La famiglia è uno dei nuclei centrali di intervento e in quanto tale va sostenuta e aiutata non solo alla comprensione, ma anche alla gestione affettiva a fronte di patologie, per preservare il più possibile la qualità del rapporto fra i vari componenti. L'anziano e la sua famiglia sono uno dei nodi centrali di una "struttura" in cui debbono essere presenti i servizi, non solo sanitari, i centri sociali, le associazioni e i privati cittadini, ovvero la società tutta."